

***NURSERY PLAY SCHOOL***  
***CLASSE PRIMAVERA BILINGUE***  
***TEDDIES NIDO***  
***NIDO SPERIMENTALE BILINGUE***

***ACCREDITATO BONUS***  
***2023/2024***



# *PRESENTATION*

Benvenuto al Nido Bilingue sperimentale di ispirazione Montessoriana!

## NURSERY **PLAY** SCHOOL

---

### TEDDIES

E' un progetto pensato per il tuo piccolo, ma anche un po' per te.

La formazione del tuo bambino come persona unica e irripetibile è il nostro primo desiderio.

Ma lo è anche sostenerti, nel ruolo di genitore, in questo nuovo percorso.

Il progetto educativo della sezione Nursery Play School e Teddies è basato sul rispetto delle caratteristiche dei piccoli e delle loro naturali capacità di apprendimento, in continuità con il lavoro che voi svolgete con lui, ogni giorno.

Il nostro nido è un luogo coloratissimo e pieno di spazi verdi e soleggiati dove i vostri bambini potranno sentirsi

liberi, felici, coccolati e rilassati. Il nostro desiderio è quello di creare un ambiente stimolante e amorevole per favorire lo sviluppo naturale e giocoso della personalità del bambino.

Ci ispiriamo al pensiero pedagogico di Maria Montessori, **tuttavia la nostra scuola non è iscritta per scelta all'opera Montessoriana di Roma.**

**L'opera Montessoriana è l'ente a cui appartengono le scuole Montessoriane riconosciute legalmente.**

**La "Casa dei Bambini", avvalendosi dell'autonomia, sceglie di ispirarsi solo ad alcuni principi pedagogici Montessoriani.**

Le nostre educatrici vengono guidate nello stimolare i bambini a "*fare da soli*", proprio perché una delle acquisizioni più importanti per il bambino nei primi anni di vita è la conquista dell'autonomia.

L'imparare a "fare da soli" avviene grazie ad una solida operazione di sostegno e cura da parte dell'adulto competente, non è certamente un passaggio semplice né immediato, ma riponiamo la massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere il mondo circostante che lo porterà ad apprendere.

Ciascun bambino deve essere libero di commettere errori, senza che ci sia immediatamente l'adulto che gli indichi la via giusta da seguire. Laddove è possibile e sempre all'interno di un contesto che vede l'educatore come elemento di sostegno, i bambini devono essere messi in condizione di poter sbagliare.

Questo non significa lasciare il bambino a se stesso o non intervenire in alcun modo nel corso delle principali attività della vita quotidiana nel nido: si tratta, piuttosto, di pensare a calibrare l'intervento ed evitando il più possibile di fare "le cose al posto dei bambini".

Il bambino in questo modo impara a prendersi cura di se, soddisfare i propri bisogni e sperimenta le regole nelle attività di tutti i giorni come: lavarsi, andare in bagno, soffiarsi il naso, apparecchiare e mangiare da soli.

*“Noi non possiamo non sbagliare, abbiamo bisogno di commettere errori, per imparare sbagliamo e ci correggiamo. Ma l'apprendimento ha bisogno di un ambiente dove l'errore sia possibile”*

I bambini del nostro nido sono oggi divisi in due sezioni con relative educatrici

L'articolazione degli spazi e dei tempi della giornata è pensata e organizzata in funzione dei bisogni evolutivi dei gruppi.

La giornata è scandita da momenti cosiddetti di routines, attività strutturate, momenti di gioco e laboratori.

Le routine scandiscono il ritmo della giornata e l'acquisizione delle abitudini regolari e ordinate, assicurando a ciascun bambino condizioni di benessere

di base, facilitando il senso del tempo e della continuità dell'esperienza che stanno vivendo.

Le routine rappresentano esperienze significative per la costruzione affettiva e per la relazione con l'adulto e con gli altri bambini, per lo sviluppo dell'autonomia, della capacità di attenzione/concentrazione e del linguaggio.

Le attività strutturate invece coinvolgono la creatività, l'imitazione, l'espressione emotiva e interessano la sfera dello sviluppo affettivo e motorio.

Tra queste verranno svolte attività che riguardano:

- L'atelier, pittura, attività artistiche, attività plastiche e manipolative
- Gioco simbolico
- Prerequisiti, Le nozioni topologiche: alto/basso, piccolo/grande, sopra/sotto, dentro/fuori ecc.. attraverso il linguaggio del corpo e giochi motori.
- Gioco libero
- Laboratori di musica in culla, laboratorio di psicomotricità, laboratorio d'inglese con Insegnante Madrelingua.

SWEET ENGLISH

SEZIONE PLAY SCHOOL

*“Un gioco da bambini”*

La nostra sezione è bilingue sperimentale

I bambini che imparano una seconda lingua hanno più immaginazione, lavorano meglio con i concetti astratti e sono più flessibili nel pensiero.

Sono più sensibili al linguaggio ed hanno un orecchio migliore per ascoltare.

Imparare una seconda lingua aiuta il bambino a capire meglio la sua lingua madre, apre le porte ad altre culture ed aiuta il bambino a capire ed accettare persone di culture ed etnie diverse.

Una seconda lingua aiuta il bambino a sentirsi più collegato alla propria identità culturale e a relazionarsi meglio con se stesso e con gli altri.

A chi si chiede se il bambino è troppo piccolo, noi rispondiamo che gli anni migliori per imparare una lingua straniera sono dalla nascita fino ai 6 anni, dopodiché l'apprendimento diventerà sempre più difficile e lento perché la mente è già stata “contaminata” da schemi precisi come, ad esempio, la scrittura.

Il bambino da 1 a 3 anni è ancora nella fase di sviluppo della sua lingua madre e proprio per questo il suo cervello possiede una plasticità notevole.

**Nel nostro nido sezione lattanti si alternano gradualmente momenti di attività in italiano e in inglese**,facendo in modo che l'inglese entri nella vita quotidiana del nido lattanti spontaneamente come gioco e non come **imposizione**. La programmazione si basa su vari temi specifici che vengono sviluppati attraverso canzoni, attività creative, immagini,manipolazione.

Per quanto riguarda il nido (classe primavera) l'insegnante di lingua inglese sarà presente per l'intero orario scolastico.

*“Immaginate come sarebbe meraviglioso se noi fossimo capaci di mantenere la prodigiosa abilità del bambino, il quale, mentre è intento a vivere gioiosamente, saltando e giocando, è capace di imparare una lingua con tutte le sue complicazioni grammaticali. Che meraviglia sarebbe se tutto il sapere entrasse nella nostra mente semplicemente vivendo, senza richiedere sforzo maggiore di quello che ci costi respirare o nutrirci”*

*Maria Montessori*